

AVEVA 62 ANNI

Cade nel vuoto, muore operaio a due passi da via Veneto

di **Rinaldo Frignani**

Il sospetto è che dall'impalcatura mancasse una paratia. Una protezione necessaria per impedire agli operai di cadere nel vuoto. Proprio quello che è costato la vita ieri pomeriggio a Bernardino Passacantilli, manovale di 62 anni residente con la famiglia a Licenza, alle porte di Roma: poco dopo le 13 è precipitato dal quarto piano del ponteggio installato per eseguire lavori di riqualificazione della facciata del palazzo in via Toscana 3, proprio all'angolo con via Boncompa-

gni, a due passi da via Veneto. In realtà il secondo piano dell'edificio, rispetto al piano stradale, ma l'operaio è finito nell'intercapedine fra impalcatura e ponteggio, sbattendo con violenza il capo.

continua a pagina 7

Ancora ponteggi killer, operaio muore vicino a via Veneto

Via Toscana, la vittima aveva 62 anni: caduta dal 4° piano. «Mancava una barriera di sicurezza»

SEGUE DALLA PRIMA

Inutili purtroppo i soccorsi dei colleghi e di alcuni pas-santi. Poi è intervenuta la polizia con il personale medico dell'Ares 118. Per Passacantilli però non c'era niente da fare. Troppo violenti i colpi subiti durante la caduta fra i tubi metallici del ponteggio, fino a quello finale sul marciapiede. Gli investigatori del commissariato Castro Pretorio, insieme con la Scientifica, l'hanno esaminato per verificare il rispetto delle misure di sicurezza. L'area è stata sequestrata, e i responsabili della ditta per la quale lavorava il 62enne e gli altri manovali sono stati inter-

rogati a lungo. Sotto accusa il presunto mancato rispetto delle misure di sicurezza sul lavoro. Non è chiaro se l'operaio indossasse il casco protettivo, ma sembra di no, come anche che non fosse imbragato, come prevede il regolamento nei cantieri.

Sotto choc gli altri lavoratori: da poco avevano fatto la pausa pranzo con la vittima. Dal 2021 sono già 7 le morti sul lavoro per caduta dall'alto. Cgil e Fillea Cgil di Roma e Lazio attaccano: «Era un nostro iscritto ma è inconcepibile che si continuino a utilizzare maestranze over 60 nel settore dell'edilizia. È proprio questa categoria di lavoratori a subire maggiori infortuni e ad accusare malori. Non a caso, le categorie nazionali degli edili hanno lanciato la campa-

gna "Basta over 60 sui ponteggi". Rileviamo inoltre quanto incidano sulla sicurezza dei lavoratori le scadenze dei bonus per le ristrutturazioni - aggiungono i sindacati -. Esse spingono le imprese ad aumentare i ritmi di lavoro con risultati spesso devastanti. La stanchezza, un momento di distrazione possono rivelarsi fatali».

Per l'assessore al Lavoro della Regione, Claudio Di Bernardino, «dall'analisi dei dati infortunistici del Lazio, emerge che per quanto concerne gli incidenti mortali la caduta dall'alto ha un'incidenza elevata. Come Regione abbiamo redatto e approvato all'inizio di quest'anno il vademecum "Cadute dall'alto": un documento per promuovere l'applicazione di una serie di azioni e di misure volte



Peso:1-6%,7-23%

alla prevenzione del fenomeno degli infortuni». E Carlo Costantini e Nicola Capobianco, segretari generali della Cisl Roma Capitale Rieti e della Filca Cisl Roma, infine ricordano come «continua la lunga scia di sangue nei cantieri edili della Capitale con una tragedia proprio alla vigilia della Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro. L'ennesima morte da

caduta da un ponteggio che rivela il nervo scoperto di una mancata attenzione alle norme sulla sicurezza, a ritmi forsennati».

Rinaldo Frignani

Strage

Dal 2021 sono 7 gli operai deceduti sul lavoro per cadute dall'alto



Il sopralluogo di ieri (Barsoum/Lapresse)

Chi era



● Bernardino Passancantilli, 62 anni, (nella foto sopra) faceva l'operaio edile e viveva con la famiglia a Licenza, alle porte della Capitale



Peso:1-6%,7-23%